

Comunità Educativa

Augusta Pini

ENTE TITOLARE Coop.Sociale Csapsa Due
TELEFONO: 051 230449
E-MAIL: gbaraldi@csapsa.it
REFERENTE PER LA COMUNITA': Giulio Baraldi
TELEFONO: 051 230449 Fax 051 231440
SITO WEB www.csapsadue.it



FILOSOFIA E PRESENTAZIONE DELLA COMUNITA'

Il modello della Comunità, presente nella sua Carta dei Servizi, si è consolidato in più di 25 anni di esperienza della Csapsa e mette al centro dell'intervento la creazione di una relazione significativa tra educatori/educatrici e minori. Le teorie a cui ci si ispira sono quelle della Pedagogia interattiva e transazionale, con l'apporto di contributi di diverse teorie psicologiche come "La teoria dei bisogni della psiche", le teorie sull'attaccamento, il modello sistemico, quello psicodinamico, Rogersiano e della Gestalt.

ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA'

CAPACITA' RICETTIVA: 10 DI CUI CONVENZIONATI 0 DI CUI PRONTA ACCOGLIENZA:0
PERSONALE: L'Equipe è composta da 8 Educatori ed Educatrici Laureati in Scienze dell'educazione o con titolo di Educatore Professionale. Una educatrice di forte esperienza e anzianità svolge funzioni di Coordinatrice.
ALTRE FIGURE SIGNIFICATIVE: Psicologa supervisore esterna, psicologa per sostegno ai minori, volontari del servizio civile.

MINORI ACCOLTI

Ospita minori maschi, di un'età dai 14 anni in avanti, con disturbi del comportamento, rischio di devianza, problematiche psicologiche e relazionali e minori in situazioni di abuso o sospetto abuso sessuale. Un accordo con il Centro di Giustizia Minorile di Bologna prevede la possibile presenza di 4 minori sottoposti a provvedimenti penali. Sono accolti anche Minori Stranieri Non Accompagnati.

PRESA IN CARICO E VITA COMUNITARIA

PROGETTO EDUCATIVO: L'Equipe valuta la compatibilità del minore con il gruppo presente in Comunità. L'inserimento avviene in modo graduale attraverso alcuni incontri con il minore e visite in Comunità. Gli Educatori si fanno carico di tutti gli aspetti della vita quotidiana cercando di favorire un investimento e un senso di appartenenza alla C.E. Uno degli obiettivi degli Educatori è stimolare momenti educativi individuali e di gruppo, uscite, gite, attività "interne" in base a proposte intenzionali e mirate, sviluppate in riunione di equipe, o proposte dai ragazzi stessi. Gli interventi e i PEI sono modulati in base alle caratteristiche del minore.

STRUMENTI DI PROGETTAZIONE: Diario delle consegne per l'organizzazione quotidiana disponibile anche ai ragazzi, diario delle consegne ad uso degli operatori, cartelle per ogni minore con tutti i documenti a lui relativi e con specifiche cartelle in cui vengono registrate le "storie" personali e il percorso scolastico-formativo-lavorativo, rapporti con la famiglia di origine, griglia per l'osservazione del minore, e costruzione del PEI.

RAPPORTO CON IL TERRITORIO: I ragazzi usufruiscono delle risorse del territorio quali associazioni, palestre, parrocchie, gruppi Scout o ricreativi, Centri giovanili, con cui l'equipe è in contatto regolare, e con alcune delle quali ha stabilito accordi e convenzioni (Uisp, SempreAvanti, Auser). Gli educatori seguono regolarmente le attività esterne attraverso incontri regolari con docenti, datori di lavoro, ecc. La Comunità è in rapporto con strutture di transizione del territorio che accolgono giovani adulti. L'apertura è caratteristica fondamentale.

RAPPORTO CON LA FAMIGLIA D'ORIGINE: In linea generale sono i servizi invianti che prendono in carico la famiglia d'origine. E' previsto un incontro iniziale con la comunità in cui la famiglia conosce gli educatori e visita la comunità prima dell'inserimento. Se richiesto si gestiscono incontri protetti, svolti da Educatori o Educatrici che non sono parte dell'Equipe della Comunità, pur in stretto rapporto con loro e con i Servizi.

RAPPORTO CON I SERVIZI: Per ogni minore è richiesto ai servizi invianti un Progetto generale; tra Equipe educativa e Servizi vi è un continuo e regolare confronto e monitoraggio del PEI.

